COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 23.07.2012

==========

OGGETTO: Definizione della disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi. Esercizio finanziario 2012.

==========

L'anno duemiladodici e questo giorno ventitre del mese di luglio alle ore 18,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 16.07.2012 prot. 22863 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto n. 19 e assenti n. 6 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	N. Ord	Cognome e Nome	presenti	Assenti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		15	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
2	VERGARA LUIGI		X	16	CAPPUCCIO NELLO		X
3	PAPPADIA GABRIELE	X		17	CHIARIELLO NUNZIO		X
4	ITALIA GIUSEPPE	X		18	PEDATA ANTIMO		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		19	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
6	PETITO SANTO	X		20	PEDATA FERDINANDO		X
7	BENCIVENGA CRESCENZO	X		21	PALLADINO ADRIANA		X
8	CESARO ANIELLO	X		22	BARRETTA PASQUALE	X	
9	PETRONE GAETANO	X		23	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
10	CAMMISA FRANCESCO	X		24	VERRONE MARIO	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		25	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
12	DI SPIRITO ANTIMO	X					
13	VERDE ANTIMO	X					
14	DI DONATO RAFFAELE	X					

Assiste il Vice-Segretario Comunale Dott.ssa Teresa Petito incaricato della redazione del verbale.
Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

****

SETTORE FINANZIARIO

SERVIZIO FINANZIARIO

UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E RILEVAZIONE DEI RISULTATI DI GESTIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Definizione della disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi. Esercizio finanziario 2012.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

PREMESSO CHE:

- l'art. 117 del citato D.lgs. 18/08/2000 n. 267, testualmente recita:
  1. *Gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione. I criteri per il calcolo della tariffa relativa ai servizi stessi sono i seguenti:*
     a) *la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;*
     b) *l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;*
     c) *l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;*
     d) *l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato.*
  2. .....*omissis*.....
  3. .....*omissis*.....
- l'art. 6 del D.L. 28/02/1983 n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26/04/1983 n. 131, prevede che gli Enti locali sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate;
- il Decreto 31/12/1983 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero del tesoro ed il Ministero delle finanze, individua le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;
- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- l'art. 48 dello stesso D.lgs. 18/08/2000 n. 267 così dispone:
  1. .....*omissis*.....
  2. *La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.*
  3. .....*omissis*.....
- l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15/12/1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23/03/1998 n. 56 e dall'art. 54 della Legge 23/12/2000 n. 388, testualmente recita:
  1. *Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.*
  1-bis. *Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo.*
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001 n. 448, così dispone:

16. *Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. .....omissis.....*

VERIFICATO che questo Comune non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, sulla base dei parametri obiettivi stabiliti dal D.M. Interno n. 227 del 6 maggio 1999;

CONSIDERATO l'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 il quale al comma 2, prevede che i trasferimenti erariali, comprensivi della compartecipazione IRPEF, dovuti alle province dal Ministero dell'interno sono ridotti di euro 300 milioni per l'anno 2011 e di euro 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012, mentre i trasferimenti erariali dovuti ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti dal Ministero dell'interno sono ridotti di euro 1.500 milioni per l'anno 2011 e di euro 2.500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012;

TENUTO CONTO CHE sulle risorse attribuite ai comuni hanno effetto, per l'anno 2012, anche altre disposizioni di legge fra cui:
- la cessazione dell'applicazione, nelle regioni a statuto ordinario, dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica (comma 6, articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011);
- la predetta riduzione dei trasferimenti ex articolo 14, comma 2 del decreto legge n. 78 del 2010;
- l'applicazione della riduzione di risorse di cui all'articolo 2, comma 183 della legge n. 191 del 2009 per i comuni interessati da elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali;
- l'applicazione della riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'imposta municipale propria, pari a 1.450 milioni di euro, disposta dall'articolo 28, commi 7 e 9 del decreto legge n. 201 del 2011;
- gli altri effetti compensativi connessi all'attribuzione dell'imposta municipale propria (comma 17 dell'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011).

RITENUTO, con riguardo alla dinamica dei costi, all'esigenza di un bilancio equilibrato alla luce della sensibile riduzione dei trasferimenti sopra evidenziati, mantenere elevati standard qualitativi dei servizi prestati dall'Ente ricorrendo ove opportuno ad un aumento delle tariffe e delle relative percentuali di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale;

VISTI:
- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 09/12/2010;
- il Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010 convertito in legge n. 122 del 30/07/2010;
- la legge n. 191 del 2009;
- D.L. n. 201/2011
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

PROPONE

Per i motivi espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati

-DI RIVEDERE, con riferimento all'esercizio finanziario 2011, i seguenti criteri generali ai fini della successiva determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi:

1. **Servizi a carattere produttivo.**
   Le relative tariffe dovranno essere determinate nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 117 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, facendo salve, in ogni caso, le specifiche disposizioni previste:
   - per il Servizio acquedotto, dalla Legge 06/01/1994 n. 36, dalle deliberazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione economica, dal Regolamento per la gestione del relativo servizio, nonché da ogni altra norma che dovesse in seguito disciplinare la materia al fine di raggiungere l'integrale copertura dei costi;
   - per il Servizio di fognatura e depurazione, dalla Legge 06/01/1994 n. 36, dalle deliberazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione economica, dal Regolamento per la gestione del

relativo servizio, nonché da ogni altra norma che dovesse in seguito disciplinare la materia al fine di raggiungere l'integrale copertura dei costi;

- per il Servizio del gas metano, dal Regolamento di utenza, nonché da ogni altra norma che dovesse in seguito disciplinare la materia, al fine di raggiungere l'integrale copertura dei costi;

2. **Servizi a domanda individuale.**
   Al fine di assicurare entrate sufficienti a garantire gli indifferibili equilibri di bilancio, con particolare riferimento al mantenimento degli obiettivi in tema di Patto di stabilità interno, le tariffe relative ai servizi a domanda individuale, nel rispetto di quanto prescritto dal D.L. 28/02/1983 n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26/04/1983 n. 131 e dal Decreto 31/12/1983 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero del Tesoro ed il Ministero delle Finanze, dovranno confermare per l'anno 2011, per il servizio Asilo Nido una copertura dei costi non inferiore al 36%, mentre per il servizio di refezione scolastica, al fine di garantire una copertura dei costi non inferiore al 36%, le tariffe saranno parametrate alle seguenti fasce di reddito IRPEF, così come verificabili presso la banca dati SIATEL:

Fasce di Reddito	Tariffa in percentuale del costo del servizio
0-14.999 €	36% dei costi del servizio
15.000 – 34.999 €	50% dei costi del servizio
35.000 – 54.999 €	75% dei costi del servizio
> 55.000 €	100% dei costi del servizio

   per i bambini di non residenti nel comune di Sant'Antimo sarà applicata la tariffa relativa alla fascia > 55.000€;

3. **Servizi istituzionali.**
   Le relative tariffe (Diritti di Segreteria,urbanistica, anagrafe, partecipazione a concorsi, estrazione copie, ricerche ed estrazione copie archivio, canoni e diritti cimiteriali) andranno riviste nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge che impongono contribuzione da parte degli utenti in relazione a tali particolari servizi, nonché secondo quanto disciplinato nell'ambito dei vigenti Regolamenti adottati dall'Ente.

4. **Occupazione di spazi ed aree pubbliche.**
   Le relative tariffe dovranno essere determinate nel rispetto del D.lgs. 15/12/1997 n. 446, del vigente Regolamento per l'applicazione del relativo canone, nonché di ogni altra norma che dovesse in seguito disciplinare la materia;

-DI DARE ATTO che, ricorrendone i presupposti, la determinazione delle tariffe dovrà avvenire, in ogni caso, conformemente a quanto prescritto dagli artt. 242 e 243 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

-DI DEMANDARE alla Giunta Municipale, la determinazione, con successivi atti, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, delle tariffe relative a ciascun servizio o bene erogato dall'Ente, nel rispetto dei criteri come sopra definiti;

-DI ALLEGARE copia del presente atto alla deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

-DI TRASMETTERE copia del presente deliberato a tutti i Settori dell'Ente per i successivi adempimenti di competenza;

-DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Lì, _____

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dr. Gianluigi Di Ronza

****

Illustra il Sindaco

Interviene il consigliere Russo

Il presidente procede all'appello

Presenti 19 assenti 6

Si mette a votazione il 6 punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Dirigente dei Servizi Finanziari dr. Gianluigi Di Ronza sopra riportata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;
Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 nonché il parere di conformità del V.Segretario Generale;

Favorevoli 16 - Contrari 1 - Astenuti 2

Si approva

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta a firma del Dirigente del II Settore che allegata alla presente forma parte integrante e sostanziale.

Parere allegato alla delibera di C.C. n. 23 del 23/07/2012

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Lì 17.07.2012

Il Funzionario
(dr Gianluigi Di Ronza)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere Favorevole art. 49 D.Lgs 267/2000.

lì 17.07.2012

Il Funzionario
(Dr Gianluigi Di Ronza)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 17.07.12

IL V. SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Tersa Petito)

Presidente:

PUNTO 6

definizione della disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi ed esercizi finanziari 2012. La parola al sindaco.

Sindaco:

allora, vi chiedo scusa per la senza dell'assessore che doveva parlare di questo punto, ma ha avuto un problema tecnico, per cui non può venire. Vi dico molto brevemente così evitiamo di girare attorno, sostanzialmente nonostante che ci sia stata una riduzione di 1 miliardo e 500 milioni di

euro per l'anno 2012 e una riduzione di 2 miliardi e mezzo di euro per il 2012, chiaramente mi riferisco a trasferimenti e radiati a tutti i comuni al di sopra dei 5000 abitanti, nonostante questo, nonostante si debba obbligatoriamente mantenere i conti in regola per quanto riguarda quelle che sono le tariffe, le tasse particolarmente quelle misure dei servizi cosiddetti a domanda individuale, la proposta il dottore DI Ronza, Ragioniere capo virgole quindi l'assessore è di mantenere invariate le stesse tariffe, le stesse percentuali dello scorso anno. C'è una piccolissima differenza ed è quella del ticket mensa per quanto riguarda i bambini non residenti nel comune di Sant'Antimo. Voglio ricordare che i ticket mensa sono così definiti una fascia che è minima per legge del 36% al di sotto del quale non si può scendere per i redditi da zero a € 15.000 euro, per salire fino ad arrivare a 100% del costo, poi vi dico quanto è il costo da 1.4 euro a 4 euro, quello che la partecipazione dei bambini il cui nucleo familiare superi i € 55.000. Per i bambini residenti venivano applicate queste tariffe e riteniamo che se applichiamo una tariffa del 36% ad un bambino non residente a Sant'Antimo, in realtà l'ulteriore 64% è a carico del Comune di Sant'Antimo e quindi dei cittadini di Sant'Antimo e quindi probabilmente è opportuno equiparare i bambini non residenti alla fascia maggiore di reddito dei bambini residenti. Per il resto è tutto immodificato.

Presidente:

chi vuole la parola? Si mette a votazione. La parola consigliere Russo.

Russo:

lo so presidente è tardi, faccio presto. Allora sulla disciplina del tariffe noi, noi su un passaggio sindaco si diceva che si cercava adeguare poi le tariffe, che questo solo un indirizzo, quanto si capisce, quanto ho capito almeno, poi correggimi se ho sbagliato, è un indirizzo in un passaggio dice che si adegueranno poi si adegueranno le tariffe in base alle esigenze di bilancio, solo che a me questa cosa fa un po' paura, perché poi il bilancio in questo periodo soprattutto, i bilanci comunali, provinciali, regionali, e anche quelli dello Stato sono in grosso deficit che si poteva magari poi esagerare nella pressione fiscale perché l'ho letto proprio in un passaggio. Esagerare la pressione fiscale, che già è tanto alla quale vi dico noi, soprattutto per quanto riguarda l'IMU e il regolamento idrico tu sai che stiamo raccogliendo delle firme, è vero che ne abbiamo messo un po' le mani avanti perché su quanto riguarda l'IMU, per quanto riguarda il regolamento idrico è stato modificato, invece nel 2011, se non in modo idoneo, ma poi ne parliamo quando sarà. Per quanto riguarda invece l'IMU neanche fatto che la tua risposta dicendo che noi è magari avevamo fatto questa fuga in avanti e che le tariffe rimanevano al 4 e al 7 e 6, hai detto che rimanevano così. Anche se io credo che per tutti cittadini di Sant'Antimo questo....., Ma anche la legge va interpretata come l'Italiano, quindi io la interpreta come crede, prima abbiamo dato prova di ognuna interpreta suo modo e quindi anche l'italiano uno lo interpreta così. Io spero, anzi voglio interpretarlo così, ma non perché voglio obbligarti o..., ma perché magari preferirei che i cittadini di Sant'Antimo tra il pagare il massimo dell'aliquota e il minimo pagassero sempre il minimo e di

far quadrare anche il bilancio in base alle esigenze dei cittadini. Quindi dato che questo è un indirizzo, avrei preferito valutarlo in commissione, però come discutevamo in conferenza dei capigruppo per questioni contingenti perché c'è il bilancio da approvare entro il 31 agosto si era preferito fare adesso gli indirizzi per poi discuterne in forma di bilancio. Quindi per il momento mi astengo, aspetto le batoste e poi valuterò le batoste che ci manderai. Grazie. Io lo spero IMU 4,6,7. Battaglia aperta.

Presidente:

rifacciamo l'appello: Piemonte Francesco presente,Vergara Luigi assente,Pappadia Gabriele presente, Italia Giuseppe presente,Di Lorenzo Francesco presente,Petito Santo presente,Bencivenga Crescenzo presente,Cesaro Aniello presente,Petrone Gaetano assente,Cammisa Francesco presente,Grappa Raffaele assente,Di Spirito Antimo presente,Verde Antimo presente,Di Donato Raffaele presente,Castiglione Salvatore presente,Cappuccio Nello assente,Chiariello Nunzio assente,Pedata Antimo assente,Angelino Massimiliano presente,Pedata Ferdinando assente,Palladino Adriana assente,Baretta Pasquale presente,Russo Domenico presente,Verone Mario presente,Di Giuseppe Pasquale presente. Allora Petrone presente. Grappa entra in questo momento. 19 presenti e 6 assenti si mette a votazione il sesto punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? 2 astenuti, 1 contrari, e 16 favorevoli, si approva. Si passa al settimo punto all'ordine del giorno

Presidente:

DELIBERA C.C. N. 23 DEL 23.07. 2012

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DI LORENZO FRANCESCO

IL V.SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA PETITO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal... 13 AGO 2012

Lì,... 13 AGO 2012

IL MESSO COMUNALE

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data _____;

Lì, _____

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

_____